



REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DI VIBO VALENTIA

Via Dante Alighieri 89900 Vibo Valentia - partita IVA 02866420793

DELIBERA DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

D.P.R. 23.12.2010 – Artt. 143 e 146 D.L.vo 18.08.2000 n. 267

N. 489/es DELOK / OK /2012

Oggetto: Approvazione Programma Annuale della Formazione per l'anno 2012.

L'anno duemiladodici il giorno 04 del mese Aprile la Commissione Straordinaria nominata con D.P.R. 23.12.2010 ha adottato la seguente deliberazione in merito all'argomento in oggetto.

U.O.A. Comunicazione/URP e Formazione

Sulla proposta si esprime parere di regolarità tecnico – procedurale

Il Responsabile del procedimento

(Paffizia Fedele)

Il Direttore

(Dott. Sandro Cortese)

La Commissione Straordinaria

- **Premesso** che la vigente contrattazione collettiva definisce la formazione *leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti e per la realizzazione degli obiettivi programmati* (art.29 CCNL 7.4.1999, art.20 CCNL 20.4.2004 Comparto; art.23 CCNL 3.11.2005, art. CCNL 5.12.1996, art. 18 CCNL integrativo 10.2.2004 area dirigenza Medica e Veterinaria e dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa);
- **Che** l'art.16 bis d.lgs. 502/92 e s.m.i. individua e definisce la *Formazione Continua* in medicina (c.d. *E.C.M.*) quale attività di qualificazione specifica per i diversi profili professionali finalizzata a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali ed i comportamenti degli operatori sanitari al progresso scientifico e tecnologico con l'obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza dell'attività assistenziale prestata dal Servizio Sanitario.;
- **Che** con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 14.03.2012 sono state approvate le *Linee guida per i Piani di Formazione del personale delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere per l'anno 2012*;
- **Che** la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome ha sancito l'Accordo in merito al nuovo sistema di formazione continua in medicina ed accreditamento dei provider ECM (Conferenza del 5.11.2009 Rep. N.192/CSR);
- **Considerato** che la Commissione Straordinaria, con il supporto dell'Ufficio Formazione, ha definito la bozza del Programma Annuale della Formazione per l'anno 2012;
- **Di dare** atto che il documento programmatico è stato predisposto in coerenza e per le finalità previste dal Piano di rientro e che lo stesso sarà trasmesso alle OO.SS., ai sensi del vigente CCNL di categoria;
- **Che** il Programma Annuale della Formazione 2012 è coerente con quanto disposto dall'art. 6 comma 13 D.L. 78/2010, convertito con la L.122/2010;
- **Che** ulteriori azioni formative potranno essere avviate purchè non comportino ulteriori costi per l'Azienda, anche ricorrendo a sponsorizzazioni ovvero gestioni partenariete, nei limiti consentiti dalla vigente normativa in materia;
- **Dato atto** che con delibera del Commissario Straordinario n° 1659 del 6.10.2010 è stato approvato il Disciplinare delle Procedure operative dell'Ufficio Formazione;
- Ritenuto dover provvedere in merito;

Tenuto conto dell'istruttoria redatta dal Responsabile del procedimento che attesta la regolarità tecnica e la legittimità del presente atto;

Propone di

- Approvare il programma Annuale della Formazione per l'anno 2012;

Il Responsabile del procedimento

Patrizia Fedele

Il Direttore U.O./Ufficio
Dott. Sandro Cortese

La Commissione Straordinaria

Vista la motivata proposta dell'U.O.A. avente oggetto: Approvazione Programma Annuale della Formazione per l'anno 2012;

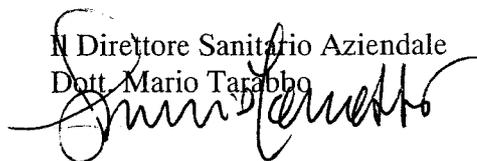
Acquisito il parere favorevole del Direttore Sanitario Aziendale per quanto di competenza.

Delibera

Per i motivi esposti in premessa, qui da intendersi integralmente riportati e trascritti:

- Di approvare il Programma Annuale della Formazione 2012, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante ed essenziale;
- Di dare mandato all'Ufficio Formazione per l'adozione degli atti e la predisposizione delle attività volte alla concreta realizzazione delle attività formative così come programmate;
- Di stabilire che per ciascun percorso formativo da avviare l'Ufficio Formazione proporrà apposito atto deliberativo;
- Di dare atto che il documento programmatico è stato predisposto in coerenza e per le finalità previste dal Piano di rientro e che lo stesso sarà trasmesso alle OO.SS., ai sensi del vigente CCNL di categoria;
- Di dare atto che il costo complessivo per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Piano è pari a € 62.530,00 centro di costo 01040, di cui € 61.220,00 sul conto 502020301, € 590,00 sul conto 502020302, e € 720,00 già registrati con delibera n° 449/CS del 27.03.2012;
- Di dare atto, altresì, che la somma assegnata in Bilancio ammonta a € 67.000,00, pertanto la rimanente cifra pari a € 4.470,00 verrà utilizzata per ulteriori eventuali progetti formativi;
- Di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie ed al Collegio Sindacale.

Il Direttore Sanitario Aziendale
Dott. Mario Tarabbo

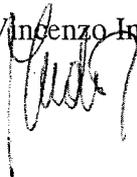


La Commissione Straordinaria

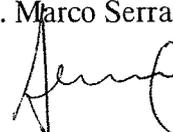
Dott.ssa Rosanna Bonadies



Dott. Vincenzo Indolfi



Dott. Marco Serra



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

04 APR. 2012

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Azienda in data ___/___/2012 e vi resterà per 15 gg. consecutivi.

Vibo Valentia li 04 APR 2012

Il Dirigente Amministrativo



Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Vibo Valentia li 04 APR 2012

Il Dirigente Amministrativo



Sommario

Presentazione	3
Destinatari	3
Risultati gestione 2011	6
Valutazione corsi	7
Programmazione 2012.....	9
Gli Stage 2012	10
I corsi esterni	13
I progetti formativi aziendali (P.F.A.) e l'E.C.M.	14
Modalità di gestione del piano 2012	40
I costi	43

Presentazione

Con il presente Programma di Formazione si continua sulla strada intrapresa dall'Azienda affinché l'attività formativa, erogata in modo continuo e non sporadico, possa dare strumenti validi agli operatori per il miglioramento delle prestazioni.

Si è dato inizio alla programmazione con la rilevazione dei fabbisogni formativi, attraverso la somministrazione di questionari e schede di progetto a tutte le aree dell'Azienda.

I destinatari

Di seguito viene indicato il personale, distinto per ruolo professionale, con rapporto di lavoro dipendente attualmente in servizio e quindi destinatario del Piano di formazione.

RUOLO SANITARIO

DIRIGENZA MEDICA

personale a tempo indeterminato	313
personale a tempo determinato	21
TOTALE	334

DIRIGENZA SANITARIA NON MEDICA

personale a tempo indeterminato	36
personale a tempo determinato	0
TOTALE	36

COMPARTO

personale a tempo indeterminato	626
personale a tempo determinato	5
TOTALE	631

RUOLO PROFESSIONALE

DIRIGENZA PROFESSIONALE – RUOLO AVVOCATI

personale a tempo indeterminato	3
personale a tempo determinato	0
TOTALE	3

COMPARTO

personale a tempo indeterminato	1
personale a tempo determinato	0
TOTALE	1

RUOLO TECNICO

DIRIGENZA RUOLO TECNICO - SOCIOLOGI

personale a tempo indeterminato	4
personale a tempo determinato	0
TOTALE	4

COMPARTO

personale a tempo indeterminato	341
personale a tempo determinato	1
TOTALE	342

Nel personale del Comparto, ruolo tecnico, sono compresi gli Assistenti Sociali, i Collaboratori Tecnici (geometri), gli Assistenti Tecnici (addetti alla sicurezza, geometri), gli Operatori Tecnici (autisti di ambulanza, caldaisti, elettricisti, idraulici), gli Operatori Socio Sanitari nonché il personale della equipe socio-psico pedagogica.

RUOLO AMMINISTRATIVO

DIRIGENZA AMMINISTRATIVA

personale a tempo indeterminato	6
personale a tempo determinato	0
TOTALE	6

COMPARTO

personale a tempo indeterminato	268
personale a tempo determinato	0
TOTALE	268

I risultati di gestione del Piano 2011

La tabella seguente riassume, a consuntivo, i dati più significativi relativi all'attività di formazione espletata nell'anno 2011. Si precisa che non tutti i progetti formativi previsti sono stati eseguiti sia per motivi di natura organizzativa, l'organico dell'Ufficio formazione è notevolmente ridotto (una unità), sia perchè era in corso di trasformazione il sistema di accreditamento ECM e la Commissione Nazionale per la formazione continua aveva fissato la data del 30 giugno 2011 come termine di fine attività del sistema.

Per quanto riguarda invece gli stage programmati le UU.OO. interessate non hanno pianificato gli stessi presumibilmente per motivi di organizzazione interna.

Formazione interna

Titolo corso	Destinatari	N° Partecipanti	Crediti ECM previsti
Interventi di formazione sul campo delle emergenze: il soccorso di base e avanzato	Medici e Infermieri prof.li	18	Medici 38 Inf. 32
I corso teorico/pratico - Il caregiver e la persona fragile a domicilio. Il prendersi cura con efficacia e competenza	Partecipanti esterni	91	
Le nuove sfide dell'assistenza domiciliare nel territorio vibonese	Medici e Infermieri Prof. Li	48	
Appropriatezza dei ricoveri ospedalieri e metodologia P.R.U.O. Esperienze a confronto	Medici e Infermieri prof. Li	63	Inf. 11 Medici 22
Corso di formazione per l'emergenza sanitaria (300 ore)	Medici	In itinere	
Corso dispaht per operatori di C.O.	Operatori C.O.	39	
Corso di BLS/D per medici di assistenza primaria e continuità assistenziale	Medici	24	
Costruzione di una rete di facilitatori nella conduzione di gruppi di miglioramento	Varie figure	23	8
totali		306	

Formazione obbligatoria Regionale

Titolo Progetto	N° partecipanti	crediti
Unplugged Area Tabacco, Alcool, Sostanze	20	
Promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno	24	
CORSO REGIONALE PER ISPETTORI IN AMBITO REACH & CLP	28	
CORSO REGIONALE PER ISPETTORI IN AMBITO REACH & CLP – modulo avanzato	20	Medici 23 Tecnici della prevenzione 22 Chimici 31
Totali	92	

La valutazione dei corsi residenziali

Sono utilizzati strumenti di valutazione ex post, limitati ad indagine di customer satisfaction , con risultati interessanti sulla qualità percepita dai partecipanti.

I questionari sono anonimi e somministrati a fine corso. Sono stati indagati 12 aspetti della qualità percepita:

- competenza dei docenti
- chiarezza espositiva dei docenti
- cortesia ed attenzione del personale di supporto
- puntualità dei docenti e del personale di supporto
- adeguatezza dei contenuti
- efficacia della formazione
- relazione delle tematiche con l'attività concretamente svolta
- materiale didattico
- interesse alle tematiche affrontate e svolte
- validità delle nozioni apprese
- soddisfazione complessiva
- autovalutazione dell'apprendimento

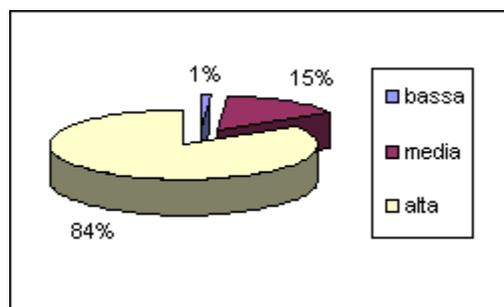
I questionari contengono domande chiuse e aperte consentendo, ovviamente, al compilatore di dare un giudizio su una scala di valori fissi nonché di esprimere anche un giudizio analitico e proprie considerazioni critiche.

L'elaborazione dei dati relativi alle risposte chiuse consente di ricavare un indice di soddisfazione espresso in centesimi. Il grafico che segue illustra i risultati di *customer* calcolati mediamente sulla totalità dei corsi residenziali effettuati.

Customer satisfaction Corsi anno 2011:

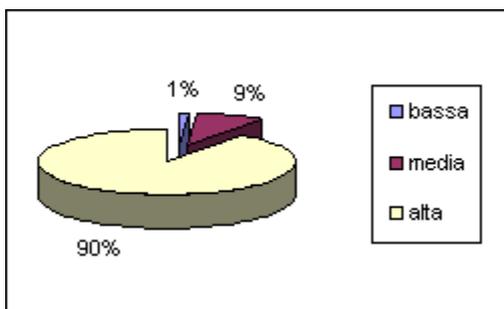
I contenuti

soddisfazione	bassa	media	alta
	6	73	416



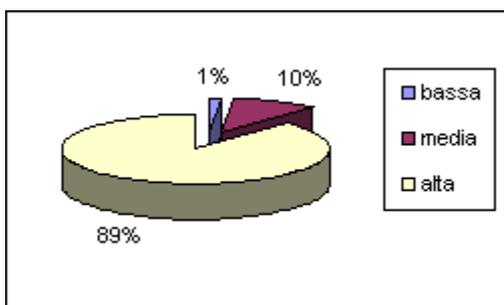
Il corpo docente nel complesso

soddisfazione	bassa	media	alta
	5	35	356



Il processo di apprendimento

soddisfazione	bassa	media	alta
	7	51	433



soddisfazione generale	bassa	media	alta
	18	159	1205

**bassa 1%
media 12%
alta 87%**

La programmazione 2012

Con la programmazione 2012 si prosegue, per alcune tematiche, con i processi formativi avviati nel precedente anno.

Le non ingenti risorse da destinare all'attività di formazione impongono una rigida selezione dei progetti da finanziare che, in questa annualità, seguiranno le seguenti direttrici principali:

1. *sviluppo delle competenze tecniche* degli operatori dell'Azienda mediante stage o corsi presso altre istituzioni o aziende;
2. *formazione Formatori rischio clinico*;
3. *percorsi diagnostico- terapeutici nell'area dell'Emergenza*;
4. *appropriatezza prestazioni*;
5. *formazione in relazione al D.L. 81/2008*;
6. *aspetti relazionali – comunicazione interna-esterna*;

Lo sviluppo delle competenze tecniche – gli stage

Negli anni precedenti l'esperienza degli stage formativi (destinati, per ora, al solo personale sanitario) presso altre Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, è stata molto positiva, infatti hanno consentito di implementare attività sanitarie che, prima, non erano presenti in Azienda nonché di agevolare l'instaurarsi di buone pratiche e di relazioni collaborative esterne, sicuramente importanti sia per le singole UU.OO. che per l'Azienda nella sua interezza impegnata a riacquistare la fiducia dell'utenza assistita.

Per il 2012 sono stati proposti stage formativi, nonché corsi di formazione esterna, di seguito riassunti.

Gli stage

Dipartimento di Medicina

STAGE U.O. NEUROLOGIA ELETTROMIOGRAFIA E POTENZIALI EVOCATI

Referente del progetto	Dott. Domenico Consoli – Direttore S.C. Neurologia Vibo Valentia
Titolo del progetto	Elettromiografia e potenziali evocati
Obiettivi formativi	Perfezionare le competenze in campo elettromiografico – apprendere la metodica dei potenziali evocati somatosensoriali
Ricadute previste per l’U.O. ovvero per Azienda	Fornire un servizio attualmente non fruibile all’interno dell’Azienda
Destinatari	1 Neurologo 1 Tecnico di neurofisiopatologia
Tipologia del progetto (1)	STAGE
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	40 giornate a cadenza settimanale
Soggetto ospitante	UNIVERSITA’ DI MESSINA – CATTEDRA DI NEUROLOGIA
Costo presunto	€ 2.500,00

STAGE U.O. NEUROLOGIA METODOLOGIA E TECNICHE DI INOCULAZIONE DELLA TOSSINA BOTULINICA

Referente del progetto	Dott. Domenico Consoli – Direttore S.C. Neurologia Vibo Valentia
Titolo del progetto	Metodologia e tecniche di inoculazione della tossina botulinica
Obiettivi formativi	Apprendere le indicazioni, le metodiche e le tecniche di inoculazione della tossina botulinica
Ricadute previste per l’U.O. ovvero per Azienda	Riduzione esodo sanitario, diminuzione dei costi di compensazione, ricaduta di efficacia sui pazienti trattati in loco.
Destinatari	1 Neurologo
Tipologia del progetto (1)	STAGE
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	20 giornate a cadenza settimanale
Soggetto ospitante	UNIVERSITA’ DI MESSINA – CATTEDRA DI NEUROLOGIA
Costo presunto	€ 1.000,00

STAGE U.O. RIABILITAZIONE MOTORIA E NEUROMOTORIA
TRATTAMENTO RIABILITATIVO DELLA SPASTICITA' DOPO NEUROBLOCCO

Referente del progetto	Dott. Carlo Truscello – Direttore S.S. a valenza Dipartimentale di Riabilitazione Motoria e Neuromotoria
Titolo del progetto	Trattamento riabilitativo della spasticità dopo neuroblocco con tossina botulinica con particolare riguardo all'impiego del casting e del BAPS (bendaggio adesivo di posizionamento segmentale) .
Obiettivi formativi	Lo stage indirizzato ai fisiatristi e ai fisioterapisti si prefigge di acquisire il metodo di applicazione del casting e del bendaggio funzionale post-tossina allo scopo di potenziare l'effetto della tossina botulinica sulla spasticità e ridurre le posture anomale secondarie
Ricadute previste per l'U.O. ovvero per Azienda	Migliore applicazione delle metodiche e sua implementazione
Destinatari	N° 1 medico e 2 fisioterapisti
Tipologia del progetto (1)	STAGE
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	Due stage, ciascuno della durata di tre giorni
Soggetto ospitante	Azienda Ospedaliera –Universitaria “arcispedale S.Anna” di Ferrara. Direttore prof .Nino Basaglia
Costo presunto	€ 3.000,00

Dipartimento di Emergenza Urgenza

STAGE U.O. EMERGENZA TERRITORIALE 118 GESTIONE DEL PAZIENTE CRITICO

Referente del progetto	Dott. Antonio Talesa – Direttore S.C. SUEM - 118
Titolo del progetto	Gestione del paziente critico
Obiettivi formativi	Mettere i medici del SUEM 118 nelle condizioni di poter gestire con tranquillità e competenza il pz critico, apprendere le tecniche salvavita in emergenza –urgenza compresa la tracheotomia
Ricadute previste per l'U.O. ovvero per Azienda	Lo stage deve mirare a fornire ai dirigenti medici del SUEM 118 la competenza necessaria per affrontare una situazione di emergenza nella gestione del pz critico sul territorio, quindi fornire l'adeguata preparazione e manualità necessaria per effettuare il trattamento indispensabile
Destinatari	N° 4 medici
Tipologia del progetto (1)	STAGE
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	Un modulo di 7 giorni
Soggetto ospitante	Dipartimento Emergenza Urgenza CTO di Torino
Costo presunto	€ 6000,00

STAGE U.O. PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA ECOGRAFIA IN EMERGENZA URGENZA

Referente del progetto	Dott. Vincenzo Natale – Direttore S.C. P.S. e Medicina d'Urgenza
Titolo del progetto	Ecografia in emergenza urgenza
Obiettivi formativi	Acquisizione delle tecniche di diagnosi ecografica di primo livello nell'Emergenza Urgenza
Ricadute previste per l'U.O. ovvero per Azienda	Diagnosi precoce nel politrauma o emergenze internistiche, riduzione del ricorso allo Specialista Radiologo, anche in reperibilità.
Destinatari	N. 8 Medici dell' U.O. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza
Tipologia del progetto (1)	STAGE
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	n. 6 giornate complessive articolate in n. 4 moduli
Soggetto ospitante	U.O. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza A.O. Cosenza
Costo presunto	€ 800,00 quale rimborso viaggi

U.O. PROGETTAZIONE E GESTIONE ATTIVITA' TECNICHE

CORSO ESTERNO

Gli appalti pubblici di lavori dopo il regolamento, il decreto sviluppo e i decreti Monti. Le novità per le amministrazioni, i professionisti e le imprese.

Soggetto ospitante	Pubbliformez
Area tematica da approfondire	Gli appalti pubblici di lavori dopo il regolamento, il decreto sviluppo e i decreti Monti. Le novità per le amministrazioni, i professionisti e le imprese.
Durata	2 giornate
Destinatari	1 Geometra
Risultati attesi	
costi	€ 590,00

I progetti formativi aziendali (P.F.A.) e l'E.C.M.

Oltre agli *stage/corsi* esterni sono previsti nel presente Piano i *Progetti Formativi Aziendali (P.F.A.)*, la cui tipologia formativa è riconducibile al Corso teorico ovvero al Corso teorico-pratico, entrambi residenziali e per i quali è previsto, per la maggior parte, l'accreditamento ECM.

U.O. MEDICINA INTERNA P.O. TROPEA

Progetto Formativo Aziendale

QUALITA' ED EFFICACIA DELLE PRESTAZIONI DI RICOVERO PER ACUTI IN UN SETTING INTERNISTICO

Referente del progetto	Dott. Cesare Bianco, Direttore UOC di Medicina Interna PO Tropea
Titolo del progetto	Qualità ed efficacia delle prestazioni di ricovero per acuti in un setting internistico; la visione del Dirigente Medico, La visione dell'Infermiere.
Obiettivi formativi	Suscitare interrogativi sulle criticità ed elaborazione di proposte.
Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare	Revisione dei processi ed ottimizzazione delle prassi.
Coerenza con gli obiettivi di budget e/o con i Piani	La Medicina Interna è il Luogo dello studio ragionato dei sistemi complessi con il filtro dell'Olismo, ed il Luogo che accoglie Patologie prevalentemente aggettate nel Tempo; di certo lo sforzo tangibile di razionalizzazione delle prassi-metodologie non può che interessare l'Azienda Sanitaria.
Descrizione generale del progetto e dei temi	Analisi delle sequenze cliniche, dei percorsi diagnostico-strumentali utili al contenimento dell'Inappropriatezza (attualmente poco evitabile) e dei Costi di Degenza, inaugurando una stagione di più fluida relazionalità fra le aree professionali coinvolte.
Destinatari	Dirigenti Medici, Coordinatori infermieristici, Infermieri.
Tipologia del progetto (1)	Corso Teorico - Pratico
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	Due giorni, mattina e pomeriggio; Relatori provenienti dalla nostra Azienda
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	Percezione delle sequenze dei percorsi assistenziali verificato su idonea scheda di valutazione.
UU.OO. aziendali coinvolte e/o da coinvolgere <u>nella stesura</u> dell'articolazione del PFA	UU.OO. del Dipartimento di Medicina
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo individuale	Dirigenti Medici, Coordinatori infermieristici, Infermieri dei ruoli della nostra ASP
Accreditamento ECM	SI
Aziende del SSN/Enti/Istituti di ricerca da coinvolgere	Nessuno
Possibilità di finanziamento da parte di soggetti esterni (Società scientifiche, farmaceutiche, enti pubblici o privati)	Possibile, subordinata alla accettazione del progetto (che comunque è a bassissimo costo)
Costo presunto del PFA	€ 800,00

U.O. PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA

Progetto Formativo Aziendale **PERCORSI DIAGNOSTICO TERAPEUTICI INTERDIPARTIMENTALI**

Referente del progetto	Dott. Cafaro Danilo Dirigente Medico U.O. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza
Titolo del progetto	Percorsi diagnostico terapeutici interdipartimentali Patologie di principale afflusso in DEA: Dolore toracico, Dolore addominale, Ictus, Dispnea, Trauma
Obiettivi formativi	Lo scopo del corso è quello di individuare percorsi diagnostici per una rapida definizione della natura delle Patologie di più frequente accesso al Pronto Soccorso in quei pazienti per cui una volta esclusa una patologia acuta, risulti utile il proseguimento dell'osservazione clinico-strumentale per le caratteristiche del sintomo e/o dati anamnestici. E' necessario quindi formulare protocolli che permettano la individuazione dei pazienti critici ed il controllo dell'appropriatezza delle prescrizioni e delle prestazioni. L'obiettivo clinico del percorso diagnostico del paziente è l'identificazione precoce delle cause e complicanze per realizzare nel più breve tempo possibile una procedura di stratificazione del rischio e terapeutica.
Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare	Il procedimento diagnostico – terapeutico che in ogni situazione utilizziamo e' associato alla possibilità dell'errore: l'errore e' un prezzo non eliminabile. Quando trattiamo un qualunque evento patologico sappiamo che l'obiettivo finale viene raggiunto quando tale evento viene fatto cessare e viene abolita o ridotta la possibilità che si ripeta.
Coerenza con gli obiettivi di budget e/o con i Piani aziendali	L'impiego di un protocollo clinico strumentale per la valutazione delle patologie di interesse ha lo scopo di diagnosi tempestiva, come impone la possibile gravità prognostica di un tale sintomo, attraverso un'utilizzazione "ragionata" delle risorse umane e strumentali. Conseguente è il risparmio di risorse e la razionalizzazione nel loro utilizzo
Descrizione generale del progetto e dei temi	I percorsi diagnostici e terapeutici permetteranno di acquisire abilità manuali, tecniche e pratiche in interpretazione strumentale e semeiotica. Inoltre si miglioreranno le capacità relazionali e comunicative in tema di interazione dei medici ed infermieri del DEA con le U.O. come utilizzare questi procedimenti
Destinatari	Medici ed infermieri delle UU.OO interessate
Tipologia del progetto (1)	Corso teorico-pratico
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	Dieci giornate articolate in cinque moduli
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	la individuazione dei pazienti critici ed il controllo dell'appropriatezza delle prescrizioni e delle prestazioni.
UU.OO. aziendali coinvolte e/o da coinvolgere <u>nella stesura</u> dell'articolazione del PFA	Medicina-Cardiologia-Rianimazione-Ortopedia-Chirurgia

Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo individuale	Direttori delle UU.OO. interessate, come docenti che affiancano i titolari di Cattedra delle Università di Catanzaro e Messina
Accreditamento	si
Aziende del SSN/Enti/Istituti di ricerca da coinvolgere	Facoltà di Medicina delle Università di Catanzaro e Messina
Possibilità di finanziamento da parte di soggetti esterni (Società scientifiche, farmaceutiche, enti pubblici o privati)	SIMEU
Costo presunto del PFA	€ 1600,00

CURE DOMICILIARI INTEGRATE

Progetto Formativo Aziendale II° CORSO TEORICO/PRATICO DI BASE PER CAREGIVER

Referente del progetto	Serafina Fiorillo Titolare P.O. ruolo sanitario infermieristico DSB di Vibo Valentia
Titolo del progetto	II° corso teorico/pratico di base per caregiver “NON SO COSA AVREI FATTO OGGI SENZA DI TE”
Obiettivi formativi	<p>Obiettivi generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la maggiore permanenza a domicilio dei pazienti non autosufficienti con una risposta adeguata ai bisogni di cura; • Supportare il “caregiver”, che si fanno carico del mantenimento a domicilio di persona non autosufficiente, trasmettendo loro le conoscenze e le competenze necessarie per acquisire autonomia di intervento; • Creare una nuova cultura assistenziale, centrata sul concetto di qualità; • Valorizzare il ruolo del caregiver. <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazione ed educazione del caregiver all’attività di nursing (cure igieniche, assistenza ai bisogni primari, ecc); • Istruzione ed educazione del caregiver alla gestione della terapia, all’utilizzo di ausili per la mobilitazione del paziente e valutazione ambientale, alla gestione delle derivazioni urinarie, alla corretta mobilizzazione/postura del paziente, alla prevenzione di lesioni cutanee; • Educazione del caregiver alla gestione di dispositivi per la somministrazione di farmaci (pompe, elastomeri, altro); • Migliorare le abilità tecniche del caregiver al fine di garantire una risposta adeguata ai bisogni di cura; • Fornire al caregiver uno strumento di visibilità delle aree personali che si mettono in gioco nelle relazioni umane; • Individuazione e amplificazione dei processi di ascolto dell’altro; • Saper essere consapevole del proprio stile comunicativo nelle diverse situazioni interpersonali; • Saper essere cosciente degli effetti cognitivi ed emozionali che le proprie reazioni possono produrre negli altri; • Far migliorare le capacità relazionali e comunicative.
Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare	Così come previsto dal decreto del presidente della giunta regionale n. 12 del 31 gennaio 2011 “linee guida sul sistema delle cure domiciliari e accesso ai servizi territoriali “ – si propone la realizzazione di un percorso formativo destinato ai caregiver (familiare, vicino di casa, badante italiana o non, ecc.) sia per migliorare la qualità dell’assistenza erogata a domicilio che della conservazione dello stato di salute del caregiver.
Coerenza con gli obiettivi di budget e/o con i Piani aziendali	Coerente con quanto previsto dal decreto del presidente della giunta regionale n.12 del 31 gennaio 2011 “linee guida sul sistema delle cure domiciliari e accesso ai servizi territoriali “

<p>Descrizione generale del progetto e dei temi</p>	<p>Il peso crescente delle classi anziane, persone fragili, lo sviluppo di una sensibilità più attenta agli aspetti qualitativi dell'assistenza e la necessità di razionalizzare e contenere la spesa sanitaria hanno imposto negli ultimi anni un radicale mutamento delle strategie di sanità pubblica, con una attenzione particolare al rilancio e sviluppo di progetti di cure a domicilio.</p> <p>Una delle maggiori difficoltà nella gestione delle persone fragili a domicilio è di realizzare un'assistenza capace di soddisfare tutte le loro esigenze socio sanitarie, specie negli stadi più avanzati, in cui le situazioni sono più complesse sia per la gravità della malattia, per presenza di comorbidità, che per la complessità della situazione sociale. In questa fase, infatti, sono prevalenti i bisogni sanitari, di nursing infermieristico e di assistenza diretta alla persona, difficili da gestire.</p> <p>Nello stesso tempo, si è aperto un nuovo scenario, costituito non più solo dalla persona in stato di bisogno e dalle sue relazioni con i professionisti: vi compare un terzo ordine di soggetti (il <i>caregiver</i>) cui, di fatto, sono affidate le cure e l'assistenza quotidiana.</p> <p>In genere essi sono i familiari, talvolta i vicini, dei volontari o dei lontani parenti, spesso le assistenti familiari (chiamate anche badanti). Compiono più spesso nuove relazioni tra questi soggetti e le istituzioni, che normalmente sono considerate il necessario canale di comunicazione tra i professionisti e la persona malata.</p> <p>Queste persone sono soggetti che si fanno carico dei problemi del proprio congiunto o del proprio vicino, attuando piccoli e numerosi interventi così importanti da rappresentare la "conditio sine qua non" per la permanenza a casa della persona.</p> <p>Solo recentemente si è andata acquisendo, anche a livello internazionale, la consapevolezza che questi soggetti, rappresentano una forma di aiuto insostituibile che nessuna istituzione, per sua natura, sarebbe in grado di svolgere: si tratta difatti, da una parte, di un aiuto continuativo, centrato sulle molteplici operazioni della vita quotidiana e sui luoghi in cui la persona mantiene le abituali relazioni sociali e dall'altra soggetti portatori a loro volta di bisogni, di problemi e di diritti.</p> <p>Per i motivi sopra esposti e il successo rilevato con la prima edizione del percorso formativo nasce il bisogno di riproporre questa esperienza formativa al fine di garantire una migliore qualità dell'assistenza erogata a domicilio non solo alla persona fragile ma anche per il caregiver.</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Il corso si rivolge ai caregivers (familiare, vicino di casa, badante italiana o non) che desiderano qualificare il loro lavoro e sono residenti nel territorio aziendale.</p> <p>Il numero di caregiver coinvolti nell'iniziativa è di circa 60 (sessanta) persone.</p>
<p>Tipologia del progetto</p>	<p>II CORSO TEORICO – PRATICO e stage formativo da realizzare nei servizi territoriali del distretto sanitario di Vibo Valentia.</p>
<p>Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima</p>	<p>Il progetto formativo presentato dalla titolare di P.O. ruolo sanitario infermieristico del Distretto sanitario di Vibo Valentia Dr.ssa Serafina Fiorillo e Responsabile Interdistrettuale Cure Domiciliari Dott. Orazio Cordopatri. Si propone di realizzare un percorso formativo articolato in sei incontri finalizzati a migliorare le conoscenze teoriche e le abilità tecniche/manuali fondamentali nel processo di cura. Il corso avrà la durata di circa trenta ore e prevede la frequenza obbligatoria di una lezione settimanale.</p> <p>Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza.</p> <p>Il corso persegue pertanto sia obiettivi formativi qualificati a migliorare l'attività di cura, quanto l'aspetto umano relazionale.</p> <p>L'evento prevede come metodo d'insegnamento: serie di</p>

	<p>relazioni su tema preordinato; confronto dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore; dimostrazioni pratiche con appositi materiali ed esecuzione diretta da parte dei partecipanti; presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria; role-playing dedicata alle tecniche di addestramento del caregiver.</p> <p>Temi affrontati:</p> <p>I bisogni della persona anziana e persona fragile. Abilità legate alla cura e igiene della persona e all'abbigliamento. Abilità legate alla cura e igiene dell'ambiente. Principi di educazione alimentare e nozioni di igiene personale. Abilità legate al movimento della persona. Gestione della terapia. Relazione con la persona anziana, contesto e servizi essenziali. I diritti e le tutele delle badanti. Abilità comunicative, relazionali e sociali che consentano un adeguato rapporto interpersonale con l'utente e con il nucleo familiare.</p>
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	<p>La modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione dei discenti e del corso.</p> <p>La valutazione dei discenti sarà effettuata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumenti di verifica della presenza effettiva dei partecipanti: firma di presenza "entrata e uscita". - Strumenti di verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti: questionario* e prova pratica**. <p>*Questionario a risposta multipla. La verifica dell'apprendimento sarà ritenuta positiva se il partecipante risponderà correttamente all'80% delle domande previste.</p> <p>** Prova pratica. La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante eseguirà in modo completo e corretto la prova pratica.</p> <p>Alla chiusura dei lavori sarà compilata dai partecipanti la scheda di valutazione dell'evento e consegnato l'attestato di partecipazione.</p> <p>La valutazione del corso sarà eseguita attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento allo scopo di ottenere pareri e suggerimenti concernenti il corso e ai docenti.</p>
UU.OO. aziendali coinvolte e/o da coinvolgere <u>nella stesura</u> dell'articolazione del PFA	
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo individuale	Relatori dell'evento: Per la realizzazione del seguente progetto formativo proponiamo di coinvolgere professionisti prestanti servizio nell'azienda sanitaria (geriatra, psicologa, infermiere, fisioterapista, assistente sociale, nutrizionista, ecc.).
Accreditamento ECM	NO
Costo presunto del PFA	Non è prevista nessuna spesa per i relatori. Si propone un recupero orario per i relatori prestanti servizio nell'ASP di VV che saranno coinvolti nell'iniziativa.

CURE DOMICILIARI INTEGRATE

Progetto Formativo Aziendale CORSO FORMATIVO AVANZATO PER CAREGIVER

Referente del progetto	Serafina Fiorillo Titolare P.O. ruolo sanitario infermieristico DSB di Vibo Valentia
Titolo del progetto	Corso formativo avanzato per caregiver "IO MI PRENDO CURA DI TE" <i>Cure Domiciliari ad Alta Intensità Assistenziale</i>
Obiettivi formativi	OBIETTIVI: <ul style="list-style-type: none">• Evidenziare gli attuali punti deboli dell'assistenza domiciliare e le soluzioni per migliorarla• Diffondere la cultura e la filosofia delle cure domiciliari ad alta intensità assistenziale• Aprire un confronto tra le esperienze di Assistenza Intensiva Domiciliare al Disabile Grave• Migliorare le competenze tecniche del caregiver che operano a domicilio
Opportunità che il PFA intende affrontare	Migliorare le Cure Domiciliari ad Alta Intensità Assistenziale.
Coerenza con gli obiettivi di budget e/o con i Piani aziendali	Coerente con quanto previsto dal decreto del presidente della giunta regionale n. 12 del 31 gennaio 2011 "linee guida sul sistema delle cure domiciliari e accesso ai servizi territoriali".
Descrizione generale del progetto e dei temi	<p>In molti Paesi la spesa sanitaria è in continuo aumento, con la conseguenza di una diffusa percezione di una crisi finanziaria. Tale percezione porta con sé il desiderio di distogliere, per poi riallocarle in modo nuovo, risorse dalle aree tradizionali di spesa (quali gli ospedali) per fornire una maggiore quota di assistenza a domicilio o sul territorio. Di conseguenza, gli assistiti e chi li assiste (<i>caregiver</i>) si stanno assumendo nuove responsabilità nell'erogazione delle cure.</p> <p>Il corso si propone di approfondire gli argomenti trattati nel percorso formativo di base realizzato nell'anno 2011, fornire nozioni su elementi di primo soccorso, gestione stomie e quant'altro necessario a garantire una migliore qualità della vita delle persone fragili con livello di cura ad elevata intensità assistenziale.</p>
Destinatari	<p>Il corso si rivolge ai caregiver che hanno frequentato il percorso formativo di base realizzato nell'anno 2011 (familiare, vicino di casa, badante italiana o non, ecc.) desiderano qualificare ulteriormente il loro lavoro e sono residenti nel territorio aziendale.</p> <p>Il numero di caregiver coinvolti nell'iniziativa è di circa 90 (novanta) persone.</p>
Tipologia del progetto	Corso formativo avanzato per caregiver e stage formativo da realizzare nei servizi territoriali del distretto sanitario di Vibo Valentia.

Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	<p>Il progetto formativo si propone di realizzare un percorso formativo avanzato per i caregiver articolato in quattro incontri finalizzati a migliorare le conoscenze teoriche e le abilità tecniche/manuali fondamentali nel processo di cura. Il corso avrà la durata di circa 15 ore e prevede la frequenza obbligatoria di una lezione settimanale.</p> <p>Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza.</p> <p>Il corso persegue pertanto sia obiettivi formativi qualificati a migliorare l'attività di cura, quanto l'aspetto umano relazionale.</p> <p>L'evento prevede come metodo d'insegnamento: serie di relazioni su tema preordinato; confronto dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore; dimostrazioni pratiche con appositi materiali ed esecuzione diretta da parte dei partecipanti; presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria; role-playing dedicata alle tecniche di addestramento del caregiver.</p> <p>Temi affrontati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione delle lesioni da decubito • Gestione della tracheostomia e delle secrezioni tracheo-bronchiali a domicilio • Utilizzo dei sistemi di comunicazione extraverbale • Gestione della PEG e dell'alimentazione enterale • Gestione della terapia. • Educare i caregiver nelle relative funzioni urinarie: quali nell'acquisizione di un regolare ritmo di minzione; nella valutazione e registrazione della diuresi; regime alimentare. Elementi di primo soccorso
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	<p>La modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione dei discenti e del corso.</p> <p>La valutazione dei discenti sarà effettuata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumenti di verifica della presenza effettiva dei partecipanti: firma di presenza "entrata e uscita". - Strumenti di verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti: questionario* e prova pratica**. <p>*Questionario a risposta multipla. La verifica dell'apprendimento sarà ritenuta positiva se il partecipante risponderà correttamente all'80% delle domande previste.</p> <p>** Prova pratica. La verifica dell'apprendimento verrà ritenuta positiva se il partecipante eseguirà in modo completo e corretto la prova pratica.</p> <p>Alla chiusura dei lavori sarà compilata dai partecipanti la scheda di valutazione dell'evento e consegnato l'attestato di partecipazione.</p> <p>La valutazione del corso sarà eseguita attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento allo scopo di ottenere pareri e suggerimenti concernenti il corso e ai docenti.</p>
UU.OO. aziendali coinvolte e/o da coinvolgere <u>nella stesura</u> dell'articolazione del PFA	
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo individuale	Relatori dell'evento: Per la realizzazione del seguente progetto formativo proponiamo di coinvolgere professionisti prestanti servizio nell'azienda sanitaria (infermiere, fisioterapista, assistente sociale, nutrizionista, ecc.).
Accreditamento ECM	NO
Costo presunto del PFA	Non è prevista nessuna spesa per i relatori. Si propone un recupero orario per i relatori prestanti servizio nell'ASP di VV che saranno coinvolti nell'iniziativa.

SERVIZIO SOCIALE INTERDISTRETTUALE

Progetto Formativo Aziendale PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI ZONA SPERIMENTALE NELL'AMBITO TERRITORIALE DI VIBO VALENTIA

Referente del progetto	Amaddeo Katia - Responsabile servizio sociale Interdistrettuale
Titolo del progetto	Progetto di formazione per la predisposizione del Piano di Zona Sperimentale nell'ambito territoriale di Vibo Valentia
Obiettivi formativi	Il presente progetto di formazione intende operare, fornendo le competenze ed il supporto tecnico-metodologico e scientifico , per la realizzazione in via sperimentale del Piano di Zona (PdZ) nell'ambito territoriale di Vibo Valentia quale perno operativo del nuovo sistema integrato degli interventi (art. 19, L.328/00) nel quadro delle indicazioni e compatibilmente con le risorse definite dal Piano nazionale e dal Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali, che prevede specificatamente tra gli obiettivi del PdZ quello di "promuovere iniziative di formazione e aggiornamento per consentire la crescita delle competenze professionali delle risorse umane impegnate nella promozione e nell'attuazione del Piano di Zona" (p. 90 del Piano Regionale).
Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare	La realizzazione di un processo programmatico qualificato si scontra tuttavia con una serie di problematiche e di nodi critici che ne possono ostacolare in maniera significativa l'effettiva attuazione: <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'attuale sistema di <i>welfare</i> appare ancora spesso iniquo nelle garanzie e fortemente marcato da una logica assistenzialistica; ➤ la logica di autoreferenzialità che spesso muove gli interventi dei diversi Enti pubblici (Comuni, AUSL, ecc.) e anche dei soggetti privati senza scopo di lucro (associazioni di tutela, volontariato, cooperative sociali, ecc.); ➤ l'inadeguatezza delle competenze e delle professionalità presenti negli Enti locali, specie in quei Comuni le cui dimensioni non consentono di affrontare le risorse e gli investimenti necessari ad acquisire i supporti formativi e tecnologici indispensabili per sviluppare il <i>know-how</i> relativo alle conoscenze e alle informazioni su cui fondare il processo di pianificazione sociale; ➤ l'assenza di un sistema informativo dei servizi sociali (S.I.S.S.) che, attraverso un sistema di reporting delle attività e delle prestazioni erogate, consenta di offrire elementi di conoscenza della qualità ed efficacia delle stesse in relazione ai bisogni presenti sul territorio; ➤ l'assenza di strumenti di partecipazione reale dei cittadini alla definizione delle priorità d'intervento, delle modalità di erogazione e valutazione degli interventi e dei servizi impedisce il superamento di un approccio meramente passivo nella veste di "utenza" pura e semplice degli stessi.
Coerenza con gli obiettivi di budget e/o Piani aziendali	In piena sintonia con gli obiettivi annuali assegnati dal Direttore del Distretto e con le linee guida di cui al DPGR del 31.1.11 in ordine all'organizzazione delle CDI, tanto in sinergia con l'attività dei servizi sociali comunali.
Descrizione generale del progetto e dei temi	Tale supporto metodologico e scientifico alla realizzazione per la prima volta in via sperimentale del PdZ nell'ambito territoriale di Vibo Valentia si esplicherà nella realizzazione di un percorso di formazione-intervento , volto a supportare metodologicamente e scientificamente tutti i soggetti impegnati a realizzare la costruzione del PdZ sperimentale, che si articolerà in una serie di 8 incontri a carattere formativo con cadenza all'incirca mensile così

	<p>definiti secondo quanto previsto dal Piano regionale per quanto riguarda i contenuti dei PdZ :</p> <p>la messa in rete di servizi, operatori, soggetti politici e iniziative territoriali al fine di creare quella cultura e quella prassi della <i>partnership</i> e della responsabilità comunitaria che possano consentire di avviare reali processi di <i>governance</i> nell'ambito del sistema dei servizi sociali.</p> <p>In particolare, il percorso di formazione-intervento indicato prevede per la sua realizzazione la costituzione di un Gruppo di Piano, che si potrà articolare poi in una serie di tavoli tematici misti tecnico-politici di lavoro e di concertazione inter-istituzionale, promosso dal Comune e dall'ASP di Vibo Valentia a livello di ambito territoriale in accordo con i Comuni che ne fanno parte e con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici, del Terzo Settore e della comunità locale quale momento di sintesi principale e di traduzione operativa nell'ambito della costruzione graduale in via sperimentale del primo PdZ.</p>
Destinatari	Il target di tale percorso formativo è rappresentato da tutti i soggetti coinvolti nel processo di costruzione dei PdZ: amministratori pubblici, dirigenti amministrativi, dirigenti dei servizi sociali sia pubblici (Comuni e ASP) che del Terzo settore, rappresentanti di associazioni di tutela di particolari categorie di cittadini e del mondo del volontariato.
Tipologia del Progetto	Corso di Formazione
Durata del Progetto	I tempi previsti per la realizzazione sono di complessivi otto mesi, di cui una parte dedicata alla realizzazione del corso di formazione ed una parte dedicata alla realizzazione di mandati assegnati sul campo mediante la costruzione in via sperimentale dei PdZ e la realizzazione dell'Accordo di Programma.
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	Realizzazione del PdZ Numero di presenze Documentazione prodotta
UU.OO. aziendali coinvolte	Servizio sociale -ADI – anziani e disabili
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo individuale	Università Magna Graecia di Catanzaro Facoltà di Scienze Sociali cattedra di Sociologia di concerto con il Dip.to regionale dei servizi sociali e della salute
Accreditamento ECM	
Aziende SSN/Enti	Asp VV-Regione Calabria- Università Catanzaro
Possibilità di finanziamento da parte di soggetti esterni	Compartecipazione Comuni interessati (tenendo conto della popolazione amministrata) e finanziamenti regionali.
Costo presunto del PFA	00

S.S. NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Progetto Formativo Aziendale CLASSIFICAZIONE ICF

Referente del progetto	D.ssa Iellimo Antonella Sociologa Struttura di Neuropsichiatria Infantile con incarico di coordinamento del Modulo di Unità Multidisciplinare.
Titolo del progetto	Classificazione ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health)
Obiettivi formativi	Obiettivo generico: comprendere, studiare e promuovere lo stato di salute delle persone con disabilità. Obiettivi specifici: - acquisire i principi alla base dell'ICF. - conoscere l'organizzazione e la struttura dell'ICF (funzioni corporee, strutture corporee, attività e partecipazione, fattori ambientali, definizioni, criteri di esclusione ed inclusione, confronto tra funzione e attività)
Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare	
Coerenza con gli obiettivi di budget e/o con i Piani aziendali	Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.134 del 21 dicembre 2011, ha disposto l'utilizzo dell'ICF quale strumento standardizzato per la presa in carico socio- sanitaria integrata dei soggetti disabili.
Descrizione generale del progetto e dei temi	Il progetto proposto è strutturato su due livelli: ✓ un CORSO BASE, propedeutico al corso avanzato, che ha lo scopo di fornire una conoscenza adeguata dei principi che sono alla base della classificazione ICF. ✓ un CORSO AVANZATO che ha lo scopo di formare al corretto utilizzo delle voci e dei codici della classificazione ICF e degli strumenti ad essa collegati (Checklist, WHO-DAS)
Destinatari	Tutto il personale della Struttura di Neuropsichiatria Infantile come di seguito elencato: - Neuropsichiatri Infantili - Sociologa - Psicologi - Pedagogisti - Assistenti Sociali - Foniatra - Neuropsicomotricista
Tipologia del progetto (1)	Corso di formazione teorico-pratico.
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	Il Corso è così articolato: ▪ Corso Base. 1 giornata (6/7 ore) ▪ Corso Avanzato: 3 giornate (6/7 ore ciascuna) per un totale di 4 giornate formative.
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	Formare personale in grado di utilizzare lo strumento ICF per la definizione di percorsi integrati socio-sanitari. Facilitare la comunicazione tra servizi, professionalità e competenze differenti attraverso l'utilizzo di un linguaggio comune
UU.OO. aziendali coinvolte e/o da coinvolgere nella stesura dell'articolazione del PFA	
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo individuale	Professionisti in servizio presso l'ASP di Catanzaro, possiedono le competenze per svolgere il corso in oggetto, ma non hanno ancora conseguito il titolo necessario per rilasciare certificazioni ai

	partecipanti, pertanto, a rilasciare l'attestato di frequenza sarà la stessa ASP di Catanzaro per il tramite del G.O.I.P. per l'ICF
Accreditamento ECM	Crediti FCO per Assistenti Sociali e Psicologi
Aziende del SSN/Enti/Istituti di ricerca da coinvolgere	
Costo presunto del PFA	€ 2500,00

**Progetto Formativo Aziendale
LA DOCUMENTAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE**

Referente del progetto	Angela Malvaso, Assistente Sociale titolare di P.O. area “Servizio Sociale” della D.S.A
Titolo del progetto	LA DOCUMENTAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE: <i>DETTATI NORMATIVI, ESIGENZE DI CONOSCENZA E STRATEGIE DI REDAZIONE</i>
Obiettivi formativi	<p><u>PREMESSA:</u></p> <p>Chi lavora nel <i>Servizio Sociale</i> e nei servizi <i>Socio-Sanitari</i> ha numerose occasioni e necessità di scrittura. Ogni attività che l'assistente sociale svolge deve essere registrata, non solo per memorizzare i dati raccolti, ma anche come atto dovuto verso l'amministrazione pubblica.</p> <p>L'attivazione di una formazione di scrittura professionale deriva, dunque, da una duplice esigenza:</p> <p>La prima e la più immediata, è quella di affinare le competenze necessarie per affrontare la scrittura professionale.</p> <p>La seconda esigenza è legata alla specificità del lavoro nei servizi alla persona.</p> <p>Durante la loro attività professionale gli assistenti sociali operano in molteplici direzioni poiché intrecciano interventi per il singolo e azioni verso l'organizzazione e verso il territorio con la sua popolazione. Devono, quindi, rapportarsi con interlocutori individuali e collettivi.</p> <p>E' richiesta, pertanto, una continua e molto complessa produzione di documentazione scritta di vario genere, dalla documentazione professionale interna al servizio (atti amministrativi, cartella sociale, report, etc) a quella esterna verso altre istituzioni (tribunali, scuole, etc.).</p> <p>Occorre, infatti, redigere numerosi tipi di testo, come relazioni, progetti, lettere, schede, resoconti, delibere, verbali, moduli, trasposizione in forma scritta di colloqui e incontri professionali con gli utenti, ognuno dei quali richiede competenze precise nell'ambito della scrittura professionale.</p> <p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><u>Obiettivi generali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire conoscenze e strumenti per la redazione di documentazione di qualità; • Sviluppare abilità di scrittura attraverso momenti pratico/teorico per una produzione di testi professionali improntati alla chiarezza, nel rispetto delle regole fondamentali della coesione, coerenza, intenzionalità; • Contribuire alla definizione dell'identità professionale nei rapporti con le Istituzioni e le altre professionalità; • Implementare e migliorare le attività di programmazione e controllo delle UU.OO. dove operano gli assistenti sociali. <p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Con la sistematizzazione e l'elaborazione dei dati e delle informazioni recuperate attraverso la relazione di aiuto con i singoli, è possibile procurare le necessarie conoscenze circa

	<p>l'andamento dei servizi e dei fenomeni sociali sia agli assistenti sociali, sia ai decisori istituzionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le abilità di elaborazione e di scrittura; • Apprendere dall'esperienza, propria e altrui anche attraverso il confronto; • Potenziare la consapevolezza critica, ricondurre un eventuale disagio professionale a elementi concreti (osservabili e indagabili), individuare ipotesi di miglioramento; • Contribuire alla crescita personale e professionale, alla valorizzazione di sé e del gruppo professionale nel suo insieme, all'incremento e diffusione di una cultura di appartenenza (della figura e del servizio); • Canalizzare pensieri ed emozioni in elaborati scritti esternabili, destinati alla propria o ad altre figure presenti nei servizi; • Far ritrovare o approfondire le proprie motivazioni alla professione.
<p>Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare</p>	<p>La scrittura ha indubbiamente una parte non marginale nell'attività dei servizi socio-sanitari. Le organizzazioni spendono tempo e risorse per scrivere progetti e programmi, redigere relazioni, stendere verbali, compilare rendiconti, seguire la corrispondenza. Nello svolgimento di questi compiti, capita spesso di incontrare problemi di scrittura: testi oscuri; spiegazioni contorte, che confondono le idee invece di chiarirle; brevi sintesi che non arrivano mai al punto;</p> <p>Scrivere e produrre una documentazione di qualità, all'interno del processo di aiuto, significa per gli assistenti sociali scegliere e rendere coerenti i diversi indicatori di situazioni problematiche, mettere in evidenza risorse e/o aspetti carenti dei contesti socio-familiari, focalizzare aspetti salienti e strategie di miglioramento per argomentare le proprie tesi progettuali.</p> <p>Significa, quindi migliorare la performance dei professionisti e quella dell'azienda, con ricadute sulla qualità del servizio, sulla formazione, sulla conoscenza.</p>
<p>Coerenza con gli obiettivi di budget e/o con i Piani aziendali</p>	
<p>Descrizione generale del progetto e dei temi</p>	<p>La documentazione deve rispondere a precisi criteri normativi e di metodo per poter essere legittimata quale strumento professionale della qualità dell'azione professionale e dei servizi. La normativa pone precisi obblighi di custodia e di redazione che possono essere affrontati attraverso strategie di stesura che la rendono accessibile ai cittadini e fruibile da parte dell'organizzazione, fatte salve le dovute cautele di riservatezza e di privacy;</p> <p>Si propone un intervento dedicato alla riflessione sulle pratiche di scrittura professionale nei servizi socio-sanitari alla persona: non un percorso in cui si insegnano le regole dello scrivere bene, quanto piuttosto un'occasione per interrogarsi su come funzionano (o non funzionano) le prassi di scrittura in uso nei servizi, quali effetti producono, quali sensi veicolano, e in che modo possono essere migliorate;</p> <p>Nelle diverse funzioni aziendali e nell'attività lavorativa di tutti i giorni la scrittura riveste spesso un ruolo importante. Saper scrivere in modo chiaro, semplice ed efficace, usando stili, tecniche e linguaggi differenti a seconda dei contesti, degli strumenti e dei destinatari, è una competenza fondamentale per la comunicazione aziendale. Il corso si propone di affrontare - e di far sperimentare concretamente attraverso esercitazioni pratiche - i tanti volti della</p>

	<p>scrittura professionale;</p> <p>Nelle cinque giornate di formazione verranno toccati i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzione identitaria e di sistema delle diverse tipologie di documentazione; - dettati normativi - obblighi di tenuta e di custodia; legge 241/90 e legge sulla privacy – breve excursus; - tecniche di registrazione del colloquio, narrazione degli eventi, ricostruzione delle storie di vita e redazione del biogramma quale strumento poliedrico di analisi. - redazione della relazione scritta e di atti amministrativi (deliberazioni, autorizzazioni, report): argomentazioni, criteri e indicatori; - Ricerca e servizio sociale: il dato e l'informazione - cartella sociale e sistema informativo - dalla modulistica al <i>data base</i>.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenti sociali dipendenti dell'azienda - Assistenti sociali esterni (è prevista quota di iscrizione da definire) <p>max 50 partecipanti.</p>
Tipologia del progetto (1)	<p>Corso di formazione, Corso teorico-pratico</p>
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	<p>32 Ore (dalle ore 8,30.00 alle ore 17,30): 4 giornate formative con un'articolazione modulare ed il coinvolgimento di specialisti del settore.</p> <p><u>Metodologia Didattica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni plenarie su tema preordinato; • Lavoro di gruppo con esercitazioni pratiche • Confronto/Dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	<p>La valutazione dei partecipanti e del corso sarà effettuata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumenti di verifica della presenza effettiva dei partecipanti: firma di presenza "entrata e uscita". - Strumenti di verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti: questionario*. <p>*tests a risposta multipla. La verifica dell'apprendimento sarà ritenuta positiva se il partecipante risponderà correttamente all'80% delle domande previste.</p> <p>La scheda sarà compilata dai partecipanti alla chiusura dei lavori</p>
UU.OO. aziendali coinvolte e/o da coinvolgere <u>nella stesura</u> dell'articolazione del PFA	Direzione Sanitaria Aziendale
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo individuale	<p>Docenti/professionisti prestanti servizio all'interno dell'Azienda Sanitaria</p> <p>Docenti/professionisti prestanti servizio all'esterno dell'Azienda Sanitaria</p>
Accreditamento ECM	Accreditamento F.C.O. per gli assistenti sociali
Aziende del SSN/Enti/Istituti di ricerca da coinvolgere	
Costo presunto del PFA	<p>Compenso e rimborso spese per i relatori</p> <p style="text-align: right;">€ 2.300,00</p>

S.S. Verifica Appropriatelyzza

Progetto Formativo Aziendale L'APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI

Referente del progetto	Dott. Anna Maria Renda Dirigente S.S. Verifica appropriatezza
Titolo del progetto	L'appropriatezza delle prestazioni alla luce del piano di rientro: ricovero, day service o ambulatorio?
Obiettivi formativi	Conoscere le normative nazionali e regionali. Ridurre i ricoveri inappropriati. Applicare sistemi di valutazione degli utenti più appropriati. Preferire il setting ambulatoriale. Le tariffe. La mobilità.
Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare	Conoscenza dell'attività di ciascun erogatore e confronto con Regioni virtuose
Coerenza con gli obiettivi di budget e/o con i Piani aziendali	
Descrizione generale del progetto e dei temi	La normativa in vigore I nuovi indicatori di attività L'indicazione al Day service L'indicazione alla prestazione ambulatoriale I costi dell'appropriatezza
Destinatari	Dirigenti Medici – operatori Sanitari – operatori in sanità - biologi
Tipologia del progetto (1)	Corso di formazione
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	2 giornate (mattina e pomeriggio) Relazioni e lavori di gruppo Questionari di valutazione
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	Conoscenza del piano di rientro e della successiva normativa collegata. Conoscenza della normativa in tema di mobilità sanitaria. I tariffari
UU.OO. aziendali coinvolte e/o da coinvolgere <u>nella stesura</u> dell'articolazione del PFA	Management Aziendale. Presidi ospedalieri. Distretti. Dip. Regione
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo individuale	Personale interno e referenti regionali
Accreditamento ECM	si
Aziende del SSN/Enti/Istituti di ricerca da coinvolgere	no
Costo presunto del PFA	€ 1.200,00

Unità Gestione Rischio Clinico

Progetto Formativo Aziendale FORMAZIONE FORMATORI RISCHIO CLINICO

Referente del progetto	Dott. Palma Grillo
Titolo del progetto	Formazione formatori rischio clinico
Obiettivi formativi	Formare i “formatori” per il personale dell’ASP per la realizzazione di progetti interni
Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare	
Coerenza con gli obiettivi di budget e/o con i Piani aziendali	Miglioramento della qualità
Descrizione generale del progetto e dei temi	Miglioramento professionalità degli operatori in materia di Rischio Clinico
Destinatari	Gruppo facilitatori aziendali e Operatori Unità Gestione Rischio Clinico per un totale di 40 unità
Tipologia del progetto (1)	Corso di formazione
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	7 gg.
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	Test a risposta multipla
UU.OO. aziendali coinvolte e/o da coinvolgere <u>nella stesura</u> dell’articolazione del PFA	
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo individuale	Docenti esterni
Accreditamento	SI per i Medici
Aziende del SSN/Enti/Istituti di ricerca da coinvolgere	
Costo presunto del PFA	€ 7.500,00

S.S. Farmacia Territoriale

Progetto Formativo Aziendale

FARMACOVIGILANZA: L'IMPORTANZA DELLA SEGNALAZIONE

Referente del progetto	Dott. Caterina Garaffo – Farmacista Dirigente – Responsabile aziendale di farmacovigilanza
Titolo del progetto	Farmacovigilanza: l'importanza della segnalazione
Obiettivi formativi	Far conoscere a Medici e Farmacisti il funzionamento della rete nazionale di farmacovigilanza ed il network europeo Eudra Vigilance, istruirli alla corretta compilazione della scheda di segnalazione di reazioni avverse a farmaci e vaccini (ADR)
Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare	Scarso numero di segnalazioni di reazioni avverse a farmaci e vaccini
Coerenza con gli obiettivi di budget e/o con i Piani aziendali	Contenimento e razionalizzazione della spesa farmaceutica territoriale anche attraverso la sorveglianza delle ADR
Descrizione generale del progetto e dei temi	Il corso ha l'obiettivo di fornire le basi della farmacovigilanza, introducendo i principi ed i concetti della stessa e delle discipline collegate ed illustrando tutte le attività finalizzate alla valutazione continua di tutte le informazioni relative alla sicurezza dei farmaci e volte ad assicurare, per tutti i farmaci in commercio, un rapporto rischio/beneficio favorevole per la popolazione. Saranno, inoltre, espone tutte le incombenze prescrittive legate all'istituzione dell' <i>"Elenco dei farmaci sottoposti a monitoraggio intensivo"</i>
Destinatari	N°93 Dirigenti Medici ospedalieri e territoriali, M.M.G., P.L.S., M.C.A. e n°7 Farmacisti Dirigenti ospedalieri e territoriali
Tipologia del progetto (1)	Corso di formazione
Durata complessiva del progetto ed articolazione di	1 giornata (5 ore)
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	Implementazione del numero di segnalazioni di ADR
UU.OO. aziendali coinvolte e/o da coinvolgere <u>nella stesura</u> dell'articolazione del PFA	Distretti Sanitari
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo individuale	Personale interno (moderatore/coordinatore) Università degli Studi di Messina – Facoltà di Farmacia (docenza)
Accreditamento ECM	si
Aziende del SSN/Enti/Istituti di ricerca da coinvolgere	Università degli Studi di Messina – Facoltà di Farmacia S.I.F.O.
Costo presunto del PFA	€ 1000,00

Settore Comunicazione-Urp Progetto Formativo Aziendale

MOTIVAZIONE E PERFORMANCE: IN ASCOLTO DEL DISAGIO – LA MOTIVAZIONE COME INCONTRO TRA SE E L'ALTRO

Referente del progetto	Dr Nazzareno Fedele Collaboratore professionale Esperto , con posizione organizzativa di fascia A - Responsabile settore Comunicazione-Urp
Titolo del progetto	Motivazione e Performance: in ascolto del disagio- La motivazione come incontro tra sé e l'altro
Obiettivi formativi (sia generici che specifici)	<p>Dall'analisi periodica dei reclami che pervengono all'Ufficio Relazione con il Pubblico emerge l'esigenza di organizzare un corso motivazionale e di team building per i dipendenti dell'azienda particolarmente coinvolti con il pubblico (front office). Ciò al fine di incrementare la motivazione, stimolare la sensibilità all'ascolto e la conseguente efficacia comunicativa.</p> <p>Nello specifico si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare la percezione della propria competenza ed efficacia comunicativa • Stimolare il cambiamento in direzione di una maggiore sensibilità all'altro • Stimolare la percezione del senso di gruppo e lo spirito di squadra • Orientare la motivazione ad un agire propositivo e responsabile risvegliando ognuno alla propria mission • Aumentare la consapevolezza delle proprie dinamiche interiori e degli schemi negativi • Sviluppare assertività, empatia e apertura all'ascolto • Rinforzare le risorse di coping: autostima, autoefficacia, intelligenza emotiva • Fornire strumenti efficaci di autoregolazione emotiva per gestire al meglio i momenti di maggiore stress
Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare	<p>Le opportunità sono strettamente legate alle criticità. In particolare si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ contribuire a superare le numerose criticità che investono gli aspetti strutturali dei servizi dove vengono erogate le prestazioni e migliorare gli aspetti relativi alle dimensioni della qualità del servizio riguardanti, l'umanizzazione e la personalizzazione, l'informazione e l'orientamento. ▪ migliorare e facilitare la comunicazione con i cittadini nel momento del contatto; aumentare il senso di appartenenza, la partecipazione, la crescita e la responsabilizzazione del personale.
Coerenza con gli obiettivi di budget e/o con i Piani aziendali	L'evento risulta coerente con la Mission aziendale e con i principi ispiratori dell'atto aziendale.
Descrizione generale del progetto e dei temi	<p>Ogni parte teorica è seguita da esercitazioni pratiche: condivisione di gruppo, role playing, analisi del caso singolo, tecnica dell'incidente critico, brainstorming, giochi analogici.</p> <p>La parte iniziale ogni giornata è utilizzata per consentire ai partecipanti di esprimere i loro personali bisogni e desideri formativi, le aspettative verso l'attività di formazione e le aree di maggior interesse su cui focalizzare l'approfondimento, nonché per condividere i risultati e i cambiamenti.</p> <p>La parte finale dell'incontro, invece, sarà dedicata alla condivisione,</p>

	al confronto e al dibattito che, secondo le ricerche dell'approccio socio-cognitivo, aumenterebbero la fissazione dei cambiamenti ad un livello più profondo e la ritenzione degli stessi nel tempo.
Destinatari	n. 70 operatori (35 per ogni edizione) riguardante personale del ruolo sanitario e amministrativo a diretto contatto con il pubblico.
Tipologia del progetto	Corso teorico-pratico
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	<p>Al fine di coinvolgere più operatori possibile, vengono proposte n. 2 edizioni per n. 6 giornate complessive. Ogni edizione sarà articolata in 3 moduli</p> <p>1° MODULO Mattino (4 ore) Conoscenza del gruppo e patto formativo Clima Organizzativo e Cultura Organizzativa Benessere Organizzativo: componenti individuali, relazionali, organizzative, di struttura Test sul benessere organizzativo e consapevolezza di sé Il gruppo come risorsa e il sostegno sociale Competenza professionale: differenze tra competenza tecnica e competenza relazionale Efficienza e clima emotivo positivo: quale relazione Pomeriggio (2 ore) Teorie dei bisogni e motivazione: Maslow, <u>McClelland</u>, <u>Fishbein e Ajzen</u>, Vroom, Locke e Latham Quando e perché una persona è motivata: esempi, analisi, modelling Intelligenza emotiva applicata alla relazione d'aiuto: le 5 chiavi del successo (Conoscenza di sé; Dominio di sé; Motivazione; Empatia; Abilità sociali) Test ed esercitazione</p> <p>2° MODULO Mattino (4 ore) Comunicazione intrapersonale e comunicazione interpersonale Livelli e canali della comunicazione Cenni di Programmazione Neurolinguistica e di Comunicazione Non Verbale Test, esercitazione Incomprensione e conflitto: cause ed elementi Assertività e negoziazione: condizioni interiori e tecniche</p> <p>Pomeriggio (2 ore) Stress individuale e stress-lavoro correlato Test individuale sulle capacità di coping Empowerment organizzativo: cosa rende un gruppo efficace Empowerment individuale: le componenti della forza interiore Il Capitale Psicologico Psicologia Positiva e nuovi costrutti: Resilienza, Hardiness e Intelligenza Emotiva</p> <p>3° MODULO Mattino (4 ore) Tipologie psicologiche: Enneagramma nelle relazioni di lavoro e per conoscersi Self-Leadership: integrare le diverse parti di noi Sabotatori occulti: comprendere le diverse forze (contrastanti) che ci abitano Teorie dei Livelli Logici</p>

	<p>Il potere delle credenze: crediamo in ciò che vediamo o vediamo ciò che crediamo? Processi decisionali: responsabilità e trappole della decisione</p> <p>Pomeriggio (2) ore Allineamento: Convinzioni e Valori in sintonia Formazione e gestione degli obiettivi Strutture, processi e maturità del gruppo Costruire insieme il cambiamento sostenibile Verifica finale</p>
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	Questionario a risposta multipla - Prova pratica
UU.OO. aziendali coinvolte e/o da coinvolgere <u>nella stesura</u> dell'articolazione del PFA	Ufficio Comunicazione/urp
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo individuale	<p>Per la realizzazione del seguente progetto formativo proponiamo di coinvolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n. 1 docente esterno (Dr Francesco De Paola – laurea in Psicologia con specializzazione in Lavoro e Organizzazioni (Università di Bologna) e Laurea in Scienze del Comportamento e delle Relazioni Sociali; nonché Docente al Master Universitario “Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane” (Università di Urbino); ▪ n. 4 tutor da individuare all'interno dell'Azienda.
Costo presunto del PFA	€ 1.800 per due edizioni

Servizio prevenzione e protezione Aziendale
Progetto Formativo Aziendale
PREVENZIONE INCENDIO E GESTIONE EMERGENZE A RISCHIO ALTO

Referente del progetto	Responsabile S.P.P. Giuseppe Dignitoso
Titolo del progetto	Prevenzione incendio e gestione emergenze a rischio alto
Obiettivi formativi	Formazione specifica destinata a lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro a rischio alto
Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare	Garantire il turnover del personale dipendente a cui affidare tale incarico
Coerenza con gli obiettivi di budget e/o con i Piani aziendali	
Descrizione generale del progetto e dei temi	
Destinatari	Il numero di operatori da formare per garantire la sicurezza in tutte le strutture dell'ASP è presumibilmente di 104 unità, da selezionare tra il personale più giovane e senza limitazioni e/o prescrizioni da parte del Medico competente nè di altro genere.
Tipologia del progetto (1)	Corso di livello alto
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	4 edizioni
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	
UU.OO. aziendali coinvolte e/o da coinvolgere <u>nella stesura</u> dell'articolazione del PFA	
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo individuale	Comando dei Vigili del Fuoco
Accreditamento ECM	no
Aziende del SSN/Enti/Istituti di ricerca da coinvolgere	
Costo presunto del PFA	€ 16.000,00 + spese combustibile ed estintori € 500 <div style="text-align: right;">Tot. € 16.500,00</div>

Servizio prevenzione e protezione Aziendale
Progetto Formativo Aziendale
FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Referente del progetto	Responsabile S.P.P. Giuseppe Dignitoso
Titolo del progetto	Corsi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (ex D.Lgs 81/08 e s.m.i.)
Obiettivi formativi	Il Decreto 81/08 stabilisce l'obbligo del datore di lavoro di effettuare l'informazione e la formazione dei lavoratori sui rischi specifici della mansione svolta.
Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare	
Coerenza con gli obiettivi di budget e/o con i Piani aziendali	
Descrizione generale del progetto e dei temi	
Destinatari	Operatori dell'Azienda delle varie aree.
Tipologia del progetto (1)	Corso di formazione
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	Corso di formazione per "amministrativi"- 1 edizione di 4 ore Corso di formazione per "manutentori e tecnici" – 1 edizione di 6 ore Corso di formazione per "comparto soccorso, assistenza e trasporto infermi" – 1 edizione di 6 ore Corso di formazione per "Laboratori e farmacia" – 1 edizione di 8 ore Corso di formazione per "comparto chirurgia" – 1 edizione di 12 ore Corso di formazione per "comparto medicina" – 1 edizione di 12 ore Corso di formazione per "comparto radiologia" – 1 edizione di 12 ore
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	
UU.OO. aziendali coinvolte e/o da coinvolgere <u>nella stesura</u> dell'articolazione del PFA	
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo individuale	Forgest Srl – Sicurezza qualità ambiente – di Lamezia Terme
Accreditamento ECM	no
Costo presunto del PFA	€ 6.720,00

Servizi Supporto Amministrativo

U.O. Gare e Contratti

U.O. Progettazione e gestione
Attività Tecniche

Progetto Formativo Aziendale LE NUOVE PROCEDURE DI GARA E LA TRACCIABILITÀ

Referente del progetto	Avv. Francesca Cupo Arch. Giovanni Benito Latella
Titolo del progetto	Le nuove procedure di gara e la tracciabilità
Obiettivi	Aggiornamento e formazione alla luce delle <u>novità normative</u>
Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare	I Responsabili del procedimento e la nuova figura di Direttore dell'esecuzione del contratto. Gare telematiche
Coerenza con gli obiettivi di budget e/o con i Piani aziendali	
Descrizione generale del progetto e dei temi	Scopo del progetto è procedimentare in termini corretti le gare (sopra e sotto soglia) per evitare oltre che responsabilità civile e contabile anche le sanzioni a cui l'Azienda potrebbe andare incontro.
Destinatari	Collaboratori Amm.vi e Assistenti Amm.vi Gare e Contratti e Ufficio Tecnico (per lavori e manutenzione)
Tipologia del progetto (1)	Corso teorico-pratico
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	4 gg. per servizi e forniture 4 gg. per lavori-manutenzione
Obiettivo/i misurabile/i del corso ed indicatori proposti	
UU.OO. aziendali coinvolte e/o da coinvolgere <u>nella stesura</u> dell'articolazione del PFA	
Personale interno/esterno che si propone di coinvolgere e loro ruolo individuale	Gruppo Maggioli
Accreditamento ECM	no
Aziende del SSN/Enti/Istituti di ricerca da coinvolgere	
Costo presunto del PFA	€ 6.000,00

Le modalità di gestione del Piano 2012

Tipi di formazione

Come già indicato il presente Piano prevede differenti tipologie di interventi formativi.

Occorre preliminarmente chiarire che la formazione tende a sviluppare la capacità di gestire nuove situazioni e crea nuove abilità mentre l'aggiornamento professionale tende a sviluppare abilità già definite, sia attraverso strumenti didattici sia attraverso l'esperienza (stage).

Richiamando i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto Sanità, possiamo distinguere due tipi di formazione:

- ◆ **formazione ed aggiornamento obbligatorio:** concerne tutte le iniziative di formazione ed aggiornamento contenute nel Piano Annuale/Pluriennale della Formazione ovvero che la Direzione Aziendale ritenga, comunque, necessario promuovere.

Essa è una attività di formazione permanente programmata dalla Direzione Aziendale ed orientata all'acquisizione di nuove conoscenze tecnico culturali e/o all'affinamento di quelle già possedute, nonché al acquisizione di competenze organizzative, gestionali e relazionali.

Tale formazione può essere sia interna, cioè organizzata direttamente dall'Azienda e svolta, di norma, presso il Centro di Formazione Aziendale di Pizzo, sia esterna, cioè di partecipazione ad iniziative di formazione che, pur se previste nel Piano di formazione, non sono erogate direttamente dall'Azienda.

In entrambi i casi i corsi sono strettamente connessi all'attività professionale svolta e da essi deriva una ricaduta diretta della struttura organizzativa che vi partecipa.

La partecipazione ad essi è autorizzata, comunque, dalla Direzione Generale per il tramite del Responsabile della Formazione aziendale e previo nulla osta del Responsabile della macrostruttura di appartenenza (Dipartimento, Distretto, Staff).

L'aggiornamento obbligatorio equivale a servizio a tutti gli effetti.

Alle suddette iniziative può partecipare una quota di personale esterno all'Azienda previa corresponsione di una quota di iscrizione determinata dalla Direzione Aziendale su proposta del Responsabile della Formazione.

- ◆ **formazione ed aggiornamento facoltativo:** riguarda quelle iniziative non ritenute prioritarie rispetto alle scelte strategiche aziendali che caratterizzano la programmazione della formazione per l'anno in corso ma che, comunque, evidenziano una utilità per la crescita professionale.

La formazione/aggiornamento facoltativo, di norma, non è finanziata dall'Azienda bensì autofinanziata dal dipendente che intende parteciparvi.

La formazione esterna

La formazione esterna –cioè progettata ed erogata da soggetti esterni all'Azienda– rappresenta una forma di integrazione alle offerte formative interne.

L'autorizzazione per la formazione esterna potrà avvenire sia per la frequenza in strutture sanitarie per l'apprendimento di tecniche particolari o per esercitarsi su attrezzature di nuova acquisizione (***istituto del comando finalizzato***), sia per la

frequenza di iniziative di formazione organizzate da soggetti terzi rispetto all'Azienda (***Corsi, Convegni, Seminari etc.***).

La formazione esterna può comprendere sia l'aggiornamento obbligatorio sia l'aggiornamento facoltativo.

Mentre l'aggiornamento obbligatorio –come già detto- equivale a servizio a tutti gli effetti, l'aggiornamento facoltativo viene ammesso per la partecipazione ad eventi liberamente selezionati dal dipendente per un bisogno formativo individuale, pur se connesso con compiti di servizio

Per le attività di aggiornamento facoltativo i contratti di lavoro vigenti prevedono i seguenti benefici:

- ◆ per il personale dell'**area del comparto**, utilizzo di ***permessi retribuiti***, nella misura di 8 giorni annui (compresa la partecipazione a concorsi o ad esami);
- ◆ per l'**area della dirigenza** medica, sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa, utilizzo di ***assenze retribuite*** sempre nella misura di 8 giorni all'anno.

Superato il limite degli 8 giorni, le assenze saranno considerate come: recupero ore/congedo ordinario.

Entrambe le tipologie di formazione (obbligatoria e facoltativa), per essere tali, richiedono

1. ***essenzialità e pertinenza*** del percorso formativo con l'attività professionale svolta dal dipendente e con gli obiettivi dell'U.O. di appartenenza e dell'Azienda;
2. ***coerenza con il presente Piano***.

La formazione esterna deve essere proposta dai Direttori di Unità Operativa, di Distretto e degli Uffici di Staff al Direttore Generale per il tramite del Responsabile dell'Ufficio Formazione che esprime parere di coerenza al Piano e di sostenibilità finanziaria.

Nella proposta i Direttori devono motivare la richiesta ed indicare chiaramente la sussistenza del requisito di cui al precedente punto 1.

Partecipazione agli eventi formativi

Ai corsi di formazione è ammesso a partecipare solamente personale dell'Azienda (con rapporto dipendente ovvero convenzionato): a tempo indeterminato, a tempo determinato, in distacco, in aspettativa, in part-time.

Il personale non appartenente all'Azienda potrà partecipare a titolo oneroso previo versamento del corrispettivo stabilito, caso per caso, dal Direttore Generale.

Ove l'evento formativo sia interamente sponsorizzato da soggetti esterni, lo sponsor ha diritto ad una riserva di posti non superiore al 20% del numero complessivo dei partecipanti previsti.

Nel caso di sponsorizzazione parziale ovvero di gestione partenariata con l'Azienda la quota di riserva è determinata caso per caso in misura proporzionale alla compartecipazione ma, comunque, non può essere superiore al 10% del numero complessivo dei partecipanti previsti.

Ai corsi sono inoltre ammessi a partecipare, in qualità di ***uditori***, anche soggetti non destinatari del corso medesimo.

Eccettuate specifiche ragioni di servizio, ai corsi ***non può essere ammesso personale da collocarsi a riposo entro l'anno di svolgimento dell'attività formativa*** ovvero ***personale in mobilità volontaria*** presso altre amministrazioni.

Il personale in periodo di prova, quello con contratto a tempo determinato inferiore a 6 mesi, quello con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, di norma, può accedere solamente a corsi di ingresso ed orientamento.

Per l'accesso a corsi di formazione esterna riconducibile alla formazione obbligatoria o facoltativa il dipendente deve:

1. formulare apposita richiesta;
2. farla vistare al dirigente responsabile della struttura ed autorizzare dal Direttore dell'U.O.;
3. inoltrarla al Responsabile dell'Ufficio Formazione dell'Azienda –per il tramite della Segreteria Organizzativa- che esprimerà parere (limitatamente alla coerenza con la programmazione ed alla sostenibilità finanziaria) e la inoltrerà al Direttore Generale per l'autorizzazione.

Al termine della formazione il dipendente dovrà consegnare all'Ufficio Formazione:

1. ***copia dell'attestato di partecipazione,***
2. ***un riepilogo analitico delle spese rimborsabili,***
3. ***la "documentazione giustificativa"*** (in caso di scontrini/documenti fiscali non nominativi, agli stessi dovrà essere allagata una dichiarazione autocertificata dal dipendente che attesti la tipologia della spesa e la sua riconducibilità all'evento per cui è stata concessa l'autorizzazione).

Per l'accesso ai corsi di formazione interna:

la Segreteria Organizzativa dell'Ufficio Responsabile Formazione individuerà il personale da ammettere su indicazione dei Referenti della Formazione (Direttori di Struttura Complessa e a valenza Dipartimentale ed i Direttori dei Distretti)

L'attestato di partecipazione ai corsi di formazione interni è rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio Formazione a coloro che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore/giorni complessivi di lezione.

L'attestato di partecipazione è rilasciato in unico originale.

I costi

Le tabelle seguenti riassumono i costi previsti per la realizzazione del presente Piano.

tabella riassuntiva dei costi dei P.F.A.

P.F.A. 2012

U.O.	Titolo Progetto	Costo presunto
Medicina Interna - Tropea	Qualità ed efficacia delle prestazioni di ricovero per acuti in un setting internistico; la visione del Dirigente Medico, la visione dell'Infermiere	800,00
Gare e Contratti	Le nuove procedure di gara e la tracciabilità	6.000,00
Progettazione e gestione Attività Tecniche	Le nuove procedure di gara e la tracciabilità (Maggioli)	
S.S. Verifica Appropriatezza	L'appropriatezza delle prestazioni alla luce del Piano di rientro: ricovero, day service o ambulatorio?	1.200,00
Distretto Vibo Val. Servizio Sociale Interdistrettuale – Vibo Val.	Progetto di formazione per la predisposizione del Piano di Zona Sperimentale nell'ambito territoriale di Vibo Valentia	00
Distretto Vibo Val. Cure Domiciliari Integrate	Corso formativo avanzato per care giver "Io mi prendo cura di te"	00
Distretto Vibo Val. Cure Domiciliari Integrate	II° corso teorico/pratico di base per care giver "Non so cosa avrei fatto oggi senza di te"	00
Struttura di Neuropsichiatria Infantile	Classificazione ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health)	2.500,00
Unità Gestione Rischio Clinico	Formazione formatori rischio clinico	7.500,00
Direzione Sanitaria Aziendale	La documentazione del Servizio Sociale Professionale: <i>dettami normativi, esigenze di conoscenze e strategie di redazione</i>	2.300,00
U.O.A. Comunicazione-URP-Formazione e Qualità	Motivazione e performance: in ascolto del disagio – La motivazione come incontro tra sè e l'altro	€ 1.800,00
S.S. Farmacia territoriale	Farmacovigilanza: l'importanza della segnalazione	€ 1.000,00
U.O. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza	Percorsi diagnostico terapeutici interdipartimentali	€ 1.600,00
Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Prevenzione incendio e gestione emergenze a rischio alto	€ 16.500,00
Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Corsi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	€ 6.720,00
	TOTALE	€ 47.920,00

Tabella riassuntiva dei costi degli stage

STAGE 2012

U.O.	Titolo STAGE	Sede stage	COSTI
Riabilitazione motoria e neuromotoria	Trattamento riabilitativo della spasticità dopo neuroblocco con tossina botulinica con particolare riguardo all'impiego del casting e del BAPS (bendaggio adesivo di posizionamento segmentale).	Azienda Ospedaliera – Universitaria “arcispedale S.Anna” di Ferrara. Direttore Prof. Nino Basaglia	€ 3000,00 1 Medico e 2 fisioter.
U.O. Neurologia	Elettromiografia e potenziali evocati	Università di Messina – Cattedra di Neurologia	€ 2.500,00 (1 neurologo 1 tecnico)
U.O. Neurologia	Metodologia e tecniche di inoculazione della tossina botulinica	Università di Messina – Cattedra di Neurologia	€ 1.000,00 (1 neurologo)
Servizio Emergenza Territoriale 118	Gestione del paziente critico	Dipartimento Emergenza Urgenza CTO di Torino	€ 6.000,00 4 medici
U.O. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza	ECOGRAFIA IN EMERGENZA URGENZA	P.S. e Medicina d'Urgenza Cosenza	€ 800,00 (8 medici)
		Totale	€ 13.300,00

Tabella riassuntiva dei Corsi esterni

CORSI ESTERNI 2012

U.O.	Titolo CORSO	Costo presunto
Progettazione e gestione Attività Tecniche	Gli appalti pubblici di lavori dopo il regolamento, il decreto sviluppo e i decreti Monti. Le novità per le amministrazioni, i professionisti e le imprese.	€ 590,00
Dipartimento Prevenzione	“La sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti ad agenti fisici, valutazione dei rischi ed obblighi per il medico competente” “ Sicurezza sul lavoro in ambienti sanitari: strumenti operativi per la tutela della salute dei lavoratori e per la qualità delle prestazioni”	€ 720,00 (Già autorizzato con delibera n°449/CS del 27.03.2012)
	Totale	€ 1310,00

TOTALE COMPLESSIVO € 62.530,00

Si precisa che la somma assegnata in Bilancio ammonta a € 67.000,00, pertanto la rimanente cifra pari a € 4.470,00 rimarrà a disposizione della Formazione per ulteriori eventuali progetti formativi.

La Commissione Straordinaria

Dott.ssa Rosanna Bonadies

Dott.Vincenzo Indolfi

Dott. Marco Serra

Tabella riassuntiva dei costi degli stage

STAGE 2012

U.O.	Titolo STAGE	Sede stage	COSTI
Riabilitazione motoria e neuromotoria	Trattamento riabilitativo della spasticità dopo neuroblocco con tossina botulinica con particolare riguardo all'impiego del casting e del BAPS (bendaggio adesivo di posizionamento segmentale).	Azienda Ospedaliera – Universitaria “arcispedale S.Anna” di Ferrara. Direttore Prof. Nino Basaglia	€ 3000,00 1 Medico e 2 fisioter.
U.O. Neurologia	Elettromiografia e potenziali evocati	Università di Messina – Cattedra di Neurologia	€ 2.500,00 (1 neurologo 1 tecnico)
U.O. Neurologia	Metodologia e tecniche di inoculazione della tossina botulinica	Università di Messina – Cattedra di Neurologia	€ 1.000,00 (1 neurologo)
Servizio Emergenza Territoriale 118	Gestione del paziente critico	Dipartimento Emergenza Urgenza CTO di Torino	€ 6.000,00 4 medici
U.O. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza	ECOGRAFIA IN EMERGENZA URGENZA	P.S. e Medicina d'Urgenza Cosenza	€ 800,00 (8 medici)
		Totale	€ 13.300,00

Tabella riassuntiva dei Corsi esterni

CORSI ESTERNI 2012

U.O.	Titolo CORSO	Costo presunto
Progettazione e gestione Attività Tecniche	Gli appalti pubblici di lavori dopo il regolamento, il decreto sviluppo e i decreti Monti. Le novità per le amministrazioni, i professionisti e le imprese.	€ 590,00
Dipartimento Prevenzione	“La sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti ad agenti fisici, valutazione dei rischi ed obblighi per il medico competente” “ Sicurezza sul lavoro in ambienti sanitari: strumenti operativi per la tutela della salute dei lavoratori e per la qualità delle prestazioni”	€ 720,00 (Già autorizzato con delibera n°449/CS del 27.03.2012)
	Totale	€ 1310,00

TOTALE COMPLESSIVO € 62.530,00

Si precisa che la somma assegnata in Bilancio ammonta a € 67.000,00, pertanto la rimanente cifra pari a € 4.470,00 rimarrà a disposizione della Formazione per ulteriori eventuali progetti formativi.

La Commissione Straordinaria

Dott.ssa Rosanna Bonadies



Dott. Vincenzo Indolfi



Dott. Marco Serra

